



Comune di Mesagne

Prot. 0022101 / A del 12/08/2016

Class.



Movimento Politico – Culturale
ProgettiAmo Mesagne

Mesagne 12.08.2016

Al Signor Presidente
del Consiglio comunale

Al Signor Sindaco

SEDE

INTERROGAZIONE

ex art. 32 comma 5 Statuto della città di Mesagne

OGGETTO: Interrogazione su presunta sottrazione beni mobili comunali

Come è noto lo Statuto Comunale, sopra richiamato, dà facoltà ad ogni singolo cittadino o associazione, di rivolgere al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, formali interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa a cui gli interrogati devono fornire risposta motivata entro trenta giorni dalla presentazione dell'Istanza.

Per tali ragioni il movimento politico culturale ProgettiAmo Mesagne, tramite il suo coordinatore Dr. Antonio Calabrese, pone al Sindaco la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE

- in data 26 luglio 2016, sulla testata locale on line, *Il gazzettino di Brindisi*, è stata pubblicata una nota dal titolo *"Il giallo estivo: che fine hanno fatto le bici di proprietà del comune di Mesagne"*
- nella richiamata nota si faceva riferimento ad una sparizione di un certo numero di *"biciclette acquistate nella legislatura del sindaco, Mario Sconosciuto, e in un primo momento affidate a un'associazione e poi restituite nuovamente al Comune"*
- in data 3 agosto 2016, sempre dalla stessa testata on line, si è appreso che da una prima verifica effettuata dall'assessore Pisanò, delle biciclette di proprietà del Comune di Mesagne, acquistate durante la consiliatura Sconosciuto, non si è avuta più alcuna notizia.
- in data 5 agosto, sempre dalla stessa fonte giornalistica, risulta che le biciclette acquistate dalle *"casse comunali"* (dunque dai cittadini) furono venti (20) e che erano state destinate alla MOBILITA' TURISTICA, ossia alla fruizione da parte di turisti per la mobilità cittadina e che attualmente al Comune, delle venti acquistate, ve ne sono soltanto quattro (4).

- in ordine alla gestione di tali bici, sempre dalle notizie di stampa, si è appreso che erano stati previsti registri ad hoc, all'interno dei quali dovevano essere annotati formalmente i nomi e gli estremi dei documenti di riconoscimento dei fruitori delle "due ruote", e dunque dovrebbero essere stati annotati anche i nomi dei sedici fruitori delle biciclette allo stato "scomparse"
- Nella stessa nota di aggiornamento del 5 agosto, sul caso in questione, l'assessore al turismo Marotta, dichiarava che si sarebbe impegnato a fare tutte le verifiche del caso.

INTERROGA

Il Sindaco per sapere:

1. Se l'assessore Marotta ha tenuto fede all'impegno "pubblicamente assunto" di avviare una verifica sul caso denunciato dalla stampa.
2. Se a seguito delle verifiche del caso, sono emersi fatti nuovi e/o se è stata aperta un'indagine interna ufficiale, atta a verificare anche eventuali comportamenti omissivi da parte di dipendenti pubblici.
3. Se delle sedici biciclette scomparse ne è stata recuperata e/o ritrovata qualcuna, e se sono stati assunti provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili.
4. Laddove non siano state ritrovate in parte o tutte le bici scomparse, se l'amministrazione, dopo che la notizia ha assunto rilevanza pubblica, ha provveduto a depositare formale denuncia di scomparsa di beni appartenenti al patrimonio pubblico del comune di Mesagne, alle autorità competenti.
5. Laddove le indagini "de quo" rilevassero comportamenti negligenti da parte di dipendenti pubblici, quali provvedimenti intende porre in essere l'amministrazione comunale a tutela dell'ente e dei cittadini?

Distinti saluti.

Il Coordinatore di Progetti Amo Mesagne
Dr. Antonio Calabrese

